



Patrocinio del Senato della Repubblica

E con il patrocinio di:



Realizzato con il contributo di



Con la collaborazione di:



LA STORIA DEI TEMPLARI RACCONTATA A SAN BEVIGNATE

Martedì 15 aprile 2014 - ore 18.00

Essere cavalieri in una città comunale

JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR

Università di Roma Tre

Introduce CARLA FROVA

già Università di Roma 'La Sapienza'

Nella prima età comunale (XII-XIII sec.), una città come Perugia conta non meno di due o trecento famiglie in grado di mantenere uno o più costosissimi cavalli da combattimento. In tutti questi nuclei familiari, una delle principali attività dei maschi è di partecipare a giochi equestri e a spedizioni militari, il cui scopo prioritario è di ammassare bottino e fare prigionieri che verranno poi liberati dietro pagamento di ingenti somme.

La guerra per questi cavalieri cittadini è più un'attività lucrativa che un servizio dovuto al comune di appartenenza. Sempre d'accordo quando si tratta di organizzare spedizioni da cui trarre vantaggi materiali, i cavalieri sono invece all'interno della propria città in costante competizione tra di loro per accaparrarsi quante più risorse possibili: donne da sposare, beni ecclesiastici, cariche politiche e via dicendo. Tutto il contrario della figura del cavaliere ideale descritta da Bernardo di Chiaravalle nel suo *Liber ad milites Templi de laude novae militiae*.

Come spiegare allora il fatto che le città italiane abbiano attraversato nello stesso momento uno dei periodi più floridi di tutta loro storia? È questo uno dei quesiti ai quali cercherà di rispondere Jean-Claude Maire Vigueur con la sua relazione dal titolo *Essere cavalieri in una città comunale*, terzo appuntamento del nuovo ciclo di conferenze *La storia dei templari raccontata a San Bevignate*, organizzato dal Comune di Perugia con il contributo della Regione Umbria e con il patrocinio, tra gli altri, del Senato della Repubblica Italiana.

Jean-Claude Maire Vigueur insegna storia medievale all'Università di Roma Tre ed è stato per molti anni direttore scientifico della rivista "Medioevo. Un passato da riscoprire". La sua attività di ricerca si è concentrata essenzialmente su due filoni: Roma medievale e la storia comunale italiana, di cui ha analizzato in particolare i sistemi politici, le modalità di reclutamento e circolazione del personale politico e i conflitti fra la nobiltà e il popolo. Tra i suoi lavori più noti si segnalano le seguenti monografie: *Comuni e signorie in Umbria, Marche e Lazio* (UTET 1987); *Cavalieri e cittadini. Guerra, conflitti e società nell'Italia comunale* (il Mulino 2004); *Il sistema politico dei comuni italiani* (Bruno Mondadori 2010). Nel 2011, ha pubblicato per Einaudi *L'altra Roma. Una storia dei romani all'epoca dei comuni (secoli XII-XIV)*, vincitore nella versione francese del Prix de la Dame à la licorne (anno 2011) conferito dalla Société des Amis du Musée de Cluny.